

Come sta la scuola a Tempo pieno?



Convegno a distanza sulla scuola a Tempo pieno in Italia oggi

Il convegno, aperto a insegnanti, dirigenti e genitori, si svolgerà a distanza

sabato 5 marzo 2022, ore 9:00 - 12:30

L'organizzazione è a carattere nazionale ed è curata dalle docenti e dai docenti dell'IC 5 di Bologna.

Programma

Ore 9:00 Introduzione

Ore 9:20 **Fabio Pruneri** *Per una storia del tempo scolastico.
Il caso del tempo pieno in Italia.*

Ore 9:40 **Raffaele Iosa** *La scuola della mela e dei fossi.*

Ore 10:00 **Renata Puleo** *Tempo pieno: una filosofia del tempo.*

Ore 10:30 interventi brevi in successione

Ore 12:00 discussione e conclusioni

Dopo la prima parte affidata ai relatori seguirà una seconda parte nella quale chiediamo a insegnanti, genitori e scuole di raccontare le difficoltà e le potenzialità nel fare Tempo pieno oggi.

Per dare voci a più scuole possibile chiediamo di inviare prima una breve proposta di intervento che deve rimanere nei 5 minuti.

Per iscriversi al convegno occorre [compilare il presente modulo](#)

Le proposte di intervento vanno inviate

alla e-mail tempopieno2022@gmail.com

Come sta la scuola a Tempo pieno?

Convegno a distanza sulla scuola a Tempo pieno in Italia oggi



5 marzo 2022

La scuola a Tempo pieno in Italia è nata 50 anni fa.

Estendendo il tempo scuola il nuovo modello è divenuto un prezioso supporto sociale per le famiglie e per le madri e i padri che lavorano che avevano così la possibilità di affidare i figli durante la giornata ad una istituzione educativa gratuita e di qualità.

Inoltre il Tempo pieno rappresentava un nuovo modello educativo, fondato sulla contitolarità dei docenti e aperto alla sperimentazione didattica continua. Nel Tempo pieno si sono sperimentate per la prima volta in modo strutturale l'apertura delle classi, la didattica laboratoriale, sono state valorizzate attività teatrali, artistiche e musicali che rompevano la rigidità dei recinti disciplinari; le classi hanno iniziato a lasciare le aule in favore di un'apertura al territorio cittadino attraverso sperimentazioni attive, inchieste, esplorazioni, uscite didattiche.

La scuola a Tempo pieno però ha il difetto di costare più della scuola classica, avendo bisogno di mezzo docente in più. Così, nonostante la grande e sempre crescente richiesta dei genitori, l'espansione del modello è stata costantemente frenata dallo scarso investimento della gran parte dei governi. Già negli anni Novanta era stato fissato un tetto provinciale al numero di sezioni tanto che era possibile trasformare sezioni normali in sezioni a tempo pieno solo attraverso mobilitazioni dei genitori e degli insegnanti.

Nel 2008 la ministra Gelmini, interessata a ridurre il tempo scuola per alimentare il mercato privato del tempo libero, **ha abolito**

formalmente il modello a Tempo pieno e quindi ha reso molto più difficile dare continuità anche alle esperienze attive da anni. Fino ad allora ogni sezione a tempo pieno aveva garantita la titolarità di due insegnanti che avevano a disposizione quattro ore di compresenza per attività di gruppo, di recupero e uscite didattiche, mentre con la trasformazione del 2008 quelle ore potevano venire sottratte al tempo pieno e utilizzate per le finalità più svariate, come didattica in altre classi e supplenze.

Dal 2008 sono passati molti anni ma nessun governo ha ripristinato le garanzie per il Tempo pieno, né è intervenuto sugli organici di docenti per riprendere un percorso di ampliamento del numero delle sezioni organizzate secondo questo modello. L'effetto si è fatto sentire: in molti casi si è ridotta la propensione delle scuole ad uscire sul territorio, la didattica si è irrigidita in pratiche disciplinari tipiche della scuola secondaria, le possibilità di intervenire tempestivamente a sostenere i bambini in difficoltà è diminuita, il cooperative learning condotto per gruppi di alunni e alunne ha segnato il passo.

Nel nostro istituto comprensivo abbiamo potuto toccare con mano questa involuzione. Nonostante un territorio (genitori e insegnanti) che richiede a gran voce l'implemento di docenti indispensabile per ristabilire il Tempo pieno, gli organici rimangono insufficienti. Abbiamo perciò deciso con questo convegno di aprire un confronto con il mondo accademico e con le altre scuole che in Italia patiscono come noi le difficoltà di questa situazione.

Iscrizioni al convegno: [compilare il modulo](#) Contatti: tempopieno2022@gmail.com